



Sym ora sfida Honda anche nel settore degli scooter da sterrato

Test ride

Sym Adx Tg 400

Gianlugi Guiotto

Lo scooter crossover, categoria inaugurata dal maxi Honda X-Adv, è decisamente in voga: aspetto da scooter, ciclistica e guida da moto, per affrontare le strade più disagiate senza patemi. Il Sym Adx Tg 400 (7.300 euro) si pone al vertice della famiglia Adx che comprende il 125 e il 300 cc.

Sfoggia una costruzione motociclistica: il motore – un monocilindrico di 399 cc da 35 cv – è montato direttamente nel telaio, in mezzo alla pedana e la trasmissione finale a catena ha la robustezza per affrontare l'off-road. Pure la ciclistica è da moto: telaio a traliccio in acciaio, forcella a steli rovesciati da 41 mm, mono regolabile nel precarico, forcellone in alluminio. L'impianto frenante conta un (solo) disco anteriore da 275 mm e uno posteriore da

233 mm; le ruote in lega sono da 15" (all'anteriore) e da 14". A bordo del Sym, a 790 mm da terra, si sta comodi con spazio per le gambe (non molto per chi è oltre i 190 cm); la carrozzeria sciancrata protegge discretamente e il parabrezza regolabile a mano su due posizioni. Il manubrio tubolare in alluminio ricorda quello di una enduro. Sotto la sella entra un casco modulare.

Un po' povero il display Lcd a colori che non si connette al cellulare. Lo scooter dà una sensazione di controllo, grazie al baricentro basso e al manubrio vicino al busto; il motore ha un bel tiro ed è molto regolare. Peso (213 kg) e interasse generoso conferiscono stabilità nei curvoni veloci, mentre in off-road, non essendoci un serbatoio da stringere con le gambe, bisogna guidare seduti anche se le ampie pedane consentirebbero di stare in piedi. Un po' più di potenza al freno anteriore non guasterebbe, ma è tarato per l'uso sullo sterrato, ambito in cui l'Adx Tg 400 non si tira indietro e sa divertire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Telaio da moto.

Sym Adx Tg 400 ha una struttura progettata per affrontare (quasi) ogni tipo di terreno

